

IL CARCINOMA OVARICO E LE TERAPIE ONCOLOGICHE DI FINE VITA: STUDIO EOLO (END OF LIFE OVARIAN CANCER)

Obiettivo: Il carcinoma ovarico (OC) è la più comune causa di morte per neoplasie ginecologiche. Il timing per la sospensione delle cure mediche convenzionali ed il passaggio alle terapie palliative e di supporto non è ancora ben definito. Il nostro obiettivo è quello di analizzare i dati delle pazienti trattate e decedute per OC presso il nostro Istituto con particolare attenzione alle terapie di fine vita.

Metodi: Raccolta di dati retrospettiva di pazienti affette da OC decedute nel periodo 2007-2017. Analisi di sopravvivenza, somministrazione di chemioterapia nel fine vita e il tipo di accesso alle cure palliative.

Risultati: Sono state analizzate 110 pazienti decedute per OC. Il 90% delle pazienti presentava stadio III/IV alla diagnosi. La sopravvivenza globale mediana è stata di 52.3 mesi (range 2-232). Il 77% delle pazienti è stato sottoposto a chemioterapia negli ultimi tre mesi di vita ed il 38% nell'ultimo mese, con una media di 4.5 linee di chemioterapia (range 1-17). L'81% delle pazienti ha avuto accesso alle terapie di supporto. Nel 20% dei casi è stata necessaria un'ospedalizzazione lunga. Il 76,5% delle pazienti è deceduta presso il proprio domicilio, il 19% in ospedale e il 4,5% in hospice.

Conclusioni: la terapia di fine vita delle pazienti oncologiche coinvolge aspetti etici, culturali, economici, psicologici, clinici e di risorse di non facile gestione. Al fine di migliorare la qualità della vita di queste pazienti andrebbero incoraggiati studi clinici ed approcci multidisciplinari ben strutturati.